

QUANDO L'AUTOBUS NON PARTE

IL TAR BLOCCA I TAGLI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Il Tribunale amministrativo regionale ha imposto alla Regione di non tagliare le risorse sul trasporto pubblico, ma secondo la Giunta Cota la decisione blocca anche 150 milioni di finanziamenti ottenuti dal Governo. Nello stesso tempo prende il via la discussione legata all'istituzione dei bacini destinati nelle intenzioni a ottimizzare le risorse; il sindaco di Alba Maurizio Marelli e l'assessore Giovanni Bosticco hanno partecipato a Torino al primo incontro legato al nuovo Programma triennale regionale, che vuole la costituzione di quattro aree (metropolitana con Torino, Nord-Est, Ovest con Cuneo e Sud-Est con Asti e Alessandria). Le nostre storie danno la misura del disagio

GLI ASSESSORI

Visto da Alba: Giovanni Bosticco

Giovanni Bosticco è l'assessore ai trasporti di Alba: «Il bacino unico è il futuro e permetterà di ottimizzare i trasporti pubblici, offrendo un servizio migliore e di qualità. Lavorare per il bacino unico significa sostenere due battaglie: una interna, atta a creare una forte collaborazione tra gli enti, e una esterna, per combattere i tagli lineari imposti a livelli regionale e nazionale. Alba farà fronte comune con le altre città della provincia di Cuneo. Per questa ragione sono fiducioso per il futuro: Alba è tra le città con le tariffe più basse per il trasporto pubblico, 1,55 euro per chilometro. Il trasporto pubblico è fondamentale, non si può trascurarlo».



MARCATO

Visto da Torino: Barbara Bonino

Barbara Bonino è l'assessore regionale ai trasporti: «La decisione del Tar ha danneggiato il Piemonte mentre siamo al lavoro per gli interessi dei suoi abitanti. L'ordinanza infatti sospende anche la delibera di maggio in cui era stato approvato un piano di rientro che, insieme al piano triennale, ci aveva consentito di ottenere dal Governo 150 milioni di fondi da destinare alle imprese del territorio; queste risorse sono fondamentali. Siamo impegnati nel ricorso immediato al Consiglio di Stato: il Tar si pone in controtendenza rispetto ai principi che caratterizzano l'operato di questa Giunta».



ANSA/DI MARCO



ANSA/DI MARCO

TRASPORTI

Viaggiare in autobus sarà ancora possibile in Piemonte? A pochi mesi dall'approvazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico 2013-2015, la confusione pare totale. Giovedì 30 gennaio il Tribunale amministrativo regionale ha

accolto i ricorsi dei Comuni di Torino e Cuneo, vittime dei tagli imposti dalla Regione. Per ora il Tar ha sospeso la decisione di palazzo Lascaris, rinviando ai prossimi mesi.

Il Piemonte dovrebbe quindi consegnare ai sindaci le stesse risorse del 2013: si tratta di 3,7 milioni di euro per Cuneo e per i centri del circonda-

rio, mentre per la nostra area la Regione aveva stimato un "conto" da 2,2 milioni. Il Tar ha imposto alla Regione di rivalutare i provvedimenti, prendendo in considerazione diversi fattori, tra cui la necessità delle risorse, l'adozione di una politica di calcolo condivisa e la presenza di una dettagliata motivazione. Secondo la Re-

gione il provvedimento ha anche l'affetto di bloccare 150 milioni di euro di fondi Fas, destinati alle aziende del trasporto pubblico locale. Il presidente Roberto Cota ha replicato: «Questa decisione non ci intimorisce, le nostre riforme sono sempre state fatte a favore dei piemontesi. Le conseguenze negative dell'attivi-